

NB: il registro verbale delle Assemblee dei Soci può essere tenuto in carta semplice a patto di numerare ogni pagina progressivamente continuando sempre dalla numerazione del precedente verbale. Se questo è il primo verbale, partire dalla pagina nr. 1



ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE SLOW FOOD Condotta Empolese Valdelsa

Il giorno 11 gennaio 2023 alle ore 18, presso i locali siti in Sovigliana Vinci Via Empolese 282 è riunita l'Assemblea dei Soci dell'Associazione Slow Food Empolese Valdelsa, per deliberare sugli argomenti del seguente

Ordine del giorno:

- 1) Relazione della Fiduciaria sull'adozione degli atti conseguenti all'iscrizione della Condotta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore
- 2) Adozione Regolamento di ammissione dei soci e svolgimento delle Assemblee
- 3) Adozione Statuto Nazionale di Slow Food Italia Aps a seguito dell'adesione D.Lgs. 117/2017 e della forma giuridica di Associazione di promozione sociale (Aps);
- 4) Adesione all'Associazione Regionale Slow Food Toscana;
- 5) Nomina componenti Consiglio Direttivo (Comitato di Condotta)
- 6) Iscrizione al Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i sig.ri Maura Alfarioli (Fiduciaria) ed i soci Bagnoli Lorenzo, Bellesi Daniele, Cataldi Nicola, Fusconi Sanzio, Lombardi Antonio, Mennuti Nedo, Peruzzi Marco, Rosetti Luca, Roccato Enrico. Sono pervenute le deleghe scritte dei soci Cirri Antonella e Tongiani Andrea.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il Fiduciario dell'Associazione, Sig.ra Maura Alfarioli, la quale chiama alle funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Enrico Roccato il quale accetta.

La Presidente, dato atto della regolare convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art.8 dello Statuto attualmente vigente, constatata la presenza di n. 10 soci più due deleghe scritte su n. 38 aventi diritto, come da elenco allegato al presente verbale, dichiara validamente costituita l'adunanza ed aperta la seduta, dando altresì atto che i presenti hanno ricevuto, in allegato alla convocazione, i documenti relativi.

1) Relazione Fiduciaria sull'adozione degli atti conseguenti all'iscrizione della Condotta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore

La Presidente riassume le motivazioni per le quali si rendono necessarie le assunzioni di cui all'ordine del giorno.

L'Associazione Slow Food Italia Aps ha deliberato, al Congresso di Genova del 4 luglio 2021, di assumere la qualifica di Rete e di Associazione di promozione sociale e adeguare pertanto lo Statuto Nazionale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione Nazionale ha inoltre previsto la possibilità che possano aderire in qualità di soci, oltre alle persone fisiche, anche gli enti costituiti in forma di Aps (Associazione di promozione sociale) e Ets (enti del Terzo settore). La Rete di Slow Food Italia sarà infatti costituita da tre livelli:

- Il livello territoriale (Condotta) i cui soci sono le persone fisiche e altri enti costituiti in forma di Ets Aps che operano nel territorio della Condotta;

Agenzia delle Entrate

DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

UFFICIO TERRITORIALE DI EMPOLI

Atto registrato il 30/01/2023 al n° 134

Serie 3-N 1 originali per € 200,00

Maura



- Il livello regionale (Coordinamento Regionale) i cui soci saranno le Condotte e altri enti costituiti in forma di Ets Aps che operano a livello Regionale;
- Il livello nazionale i suoi soci saranno i Coordinamenti Regionali e altri enti costituiti in forma di Ets Aps che operano a livello Nazionale.

2) Adozione Regolamento di ammissione dei soci e svolgimento delle Assemblee

Si procede quindi alla lettura, articolo per articolo, del Regolamento di ammissione dei soci e svolgimento delle Assemblee

Al termine della lettura la Presidente apre la discussione.

Al termine del dibattito, la Presidente propone di deliberare favorevolmente, tramite votazione palese, l'adozione del Regolamento di ammissione dei soci e svolgimento delle Assemblee

L'Assemblea, con voti favorevoli nr. 12 contrari nr. 0 astenuti nr. 0 delibera all'unanimità di adottare il Regolamento di ammissione dei soci e svolgimento delle Assemblee, che viene allegato al presente verbale.

L'Assemblea delibera inoltre di incaricare il Fiduciario a compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

3) Adozione Statuto Nazionale di Slow Food Italia Aps a seguito dell'adesione al D.Lgs. 117/17.

Passando alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno, la Presidente comunica che il Comitato di Condotta ha convocato l'Assemblea per modificare lo Statuto sociale e che tali modifiche rispondono all'esigenza di adeguamento al Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017. Il nuovo Statuto Nazionale sostituisce integralmente lo Statuto della Condotta attualmente vigente, in rispetto alla Riforma degli Enti del Terzo settore (Ets) prevista dal D.Lgs. 117/2017.

Si procede quindi alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto Nazionale evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura il Presidente apre la discussione.

Al termine del dibattito, il Presidente propone di deliberare favorevolmente, tramite votazione palese, l'adozione dello Statuto Nazionale.

L'Assemblea, con voti favorevoli nr. 12 contrari nr. 0, astenuti nr. 0 delibera all'unanimità di adottare, lo Statuto Nazionale di Slow Food Italia Aps, che viene allegato al presente verbale.

L'Assemblea delibera inoltre di incaricare il Fiduciario a compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

4) Adesione all'Associazione Regionale Slow Food Toscana

La Presidente invita i presenti a esprimersi in merito all'istanza di adesione all'Associazione del livello Regionale Slow Food Toscana con le modalità previste dal Regolamento di ammissione dei Soci.



L'Assemblea con voti favorevoli nr. 12 contrari nr. 0 astenuti nr. 0 delibera di approvare l'istanza di richiesta di adesione all'Associazione Regionale Slow Food Toscana allegata al presente verbale.

5) Nomina componenti Consiglio Direttivo (Comitato di Condotta)

Ai sensi dell'art. 13.3 lettera c) dello Statuto sociale appena adottato, la Presidente legge la lista di candidati a ricoprire la carica di membro del Consiglio Direttivo. Si propongono/confermano i Sigg.:

Alfaroli Maura Consigliere
Bagnoli Lorenzo Consigliere
Bellesi Daniele Consigliere
Cataldi Nicola Consigliere
Fusconi Sanzio Consigliere
Lombardi Antonio Consigliere
Matteoli Massimo Consigliere
Peruzzi Marco Consigliere
Romei Francesca Consigliere
Rosetti Luca Consigliere
Roccatò Enrico Consigliere

L'Assemblea con voti favorevoli nr. 12 contrari nr. 0 astenuti nr. 0 delibera di nominare il Consiglio Direttivo nella composizione proposta dal Presidente.

Tutti i soggetti nominati dichiarano che non sussistono elementi di incompatibilità con la carica in riferimento allo Statuto Nazionale e dichiarano contestualmente di accettare le rispettive cariche.

6) Iscrizione al Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Proseguendo nella trattazione dei punti posti all'ordine del giorno, la Presidente chiede mandato a procedere con l'iscrizione dell'Associazione presso il Registro Unico del Terzo settore istituito presso la Regione nella sezione Aps del registro.

L'Assemblea con voti favorevoli nr. 12 contrari nr. 0 astenuti nr. 0 delibera di dare mandato al Presidente di procedere, non appena il Runts sarà operativo, con l'iscrizione dell'Associazione nella sezione Aps e di indicare Slow Food Italia Aps quale Rete di appartenenza.

6) Nomina delegato/i all'Assemblea Regionale.

Al fine di eleggere i rappresentanti dell'Associazione all'Assemblea Regionale, il Presidente elenca i soci candidati alla nomina:

Roccatò Enrico
Alfaroli Maura
Bellesi Daniele



L'Assemblea con voti favorevoli nr. 9 contrari nr. 0 astenuti nr. 3 delibera di approvare la nomina dei Sigg Roccato Enrico Alfari Maura Bellesi Daniele a rappresentare l'Associazione all'Assemblea Regionale.

7) Varie ed eventuali

La presidente presenta sinteticamente quanto la Condotta ha attuato nel corso degli ultimi mesi e, vista la costituzione del rinnovato Consiglio Direttivo che vede la presenza di nuovi soggetti, esprime l'auspicio che tutta l'attività della Condotta trovi nuovo slancio con nuove proposte. Chiede quindi che i presenti esprimano le proprie valutazioni sulle possibili iniziative e sugli strumenti per rafforzare il ruolo della Condotta nel nostro territorio.

Roccato interviene per illustrare quali siano alcune ipotesi di lavoro su cui il precedente Comitato ha lavorato:

- Deve essere organizzata una serata come seconda parte dell'evento Cento Cene (dopo il primo tenuto a dicembre presso il ristorante La Lombricaia) con degustazione dei vini arrivati da Bra, associata ad alcuni assaggi. Esiste la disponibilità della Tenuta Leccia ad accoglierci presso la sua cantina dove è possibile anche preparare qualche piatto ,per assaggio. Si è ipotizzato di fissare la serata entro il mese di febbraio
- Per poter disporre di un locale dove poter svolgere serate conviviali sono stati presi contatti con il ristorante Panoramic in Empoli che si è dichiarato disponibile ad ospitarci ed a preparare un menù rispondente ai criteri di Slow Food
- Esiste un accordo verbale con il Circolo della Torre in Montelupo tale per cui, al termine dei lavori di ristrutturazione ora in corso, sarà possibile utilizzare la loro cucina per organizzare cene gestite da noi in forma autonoma
- Abbiamo preso contatti con la delegazione locale della FISAR che si è dichiarata disponibile a mettere a disposizione la loro sede a Empoli per serate gestite in accordo con la Condotta dove invitare produttori locali a presentare i loro prodotti
- Continua la presenza della Condotta all'interno della manifestazione Olea a Montespertoli, organizzata dall'Amministrazione Comunale di Montespertoli, nata nel 2019 su nostro contributo. Anche quest'anno verrà organizzato nel mese di marzo il Corso di potatura mentre a novembre 2023 ci sarà l'incontro annuale con presenza dei produttori e degustazioni guidate oltre a incontri di carattere tecnico

Interviene Bellesi facendo presente che presso il locale da lui gestito l'Licchio a Montespertoli è possibile organizzare, a partire da giugno, serate specifiche di presentazione di prodotti del territorio con anche degustazione di vini, invitando sia produttori locali che, ove possibile, produttori dei Presidi Slow Food. Il locale può diventare anche una sede per il rilascio ed il rinnovo di tessere oltre che distribuzione di materiale informativo di Slow Food.

Fa presente inoltre che presso la struttura I Lecci a Montespertoli gestita dall'Associazione Strade del vino è possibile organizzare incontri ed eventi data la disponibilità della struttura e l'impegno in tal senso dell'Amministrazione Comunale.



In tale sede esiste un'ottima sala conferenza che è disponibile in caso la Condotta voglia organizzare incontri pubblici.

A Montespertoli esiste l'Associazione Grani Antichi con cui, pur con qualche difficoltà, è possibile organizzare incontri come pure esiste una ditta produttrice di ortaggi e loro derivate che è disponibile alla collaborazione.

Interviene Mennuti che ricorda come abbia contatti con il Direttore della Libreria San Paolo in Empoli persona interessata a dare un contributo della struttura per incontri e dibattiti. Prenderà contatti per valutare quali le possibili iniziative. Fa presente che possono essere presi contatti con la Casa del Popolo di Marcignana per organizzare eventi conviviali in quella sede. Prende impegno a prendere contatti.

Bagnoli propone che si organizzino contest in cui le persone disponibili partecipino ad una "gara" proposta dalla Condotta per la preparazione di un alimento (fa l'esempio della zuppa inglese) con una giuria che giudichi quale sia il prodotto migliore. Questo consentirebbe di farci conoscere e di presentarci in forma meno paludata. Sarebbe anche una buona occasione per acquisire nuovi soci. Ricorda anche come sia necessario trovare forme più adeguate di comunicazione anche sui social.

Roccatò interviene per sottolineare l'importanza del tesseramento che deve trovare forme di ampliamento anche coinvolgendo soggetti con i quali abbiamo o avremo rapporti (vedi FISAR, vedi Viticoltori di Montespertoli, vedi produttori che partecipano ad Olea, vedi uno sforzo in occasione delle prossime manifestazioni).

Rosetti propone di organizzare un evento in cui coinvolgere persone di realtà territoriali straniere (vedi Ucraina) per presentare prodotti alimentari di altri territori.

La presidente ritiene che tutte queste proposte siano utili per rafforzare la nostra presenza e si augura che ci si possa incontrare presto per dare concretezza a queste idee.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19,40 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Letto approvato e sottoscritto

Dal Presidente della seduta
Sig.ra Alfaroli Maura

Dal Segretario verbalizzante
Sig. Roccatò Enrico



STATUTO SLOW FOOD Condotta Empolese Valdelsa APS

ART. 1 – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE

- 1.1 È costituita l'Associazione Slow Food Condotta Empolese Valdelsa (in seguito Associazione) quale ente del Terzo settore nella forma di associazione di promozione sociale ai sensi del D.Lgs. 117/17 (in seguito Cts) per lo svolgimento in favore dei propri soci, di loro familiari o di terzi di attività di interesse generale.
- 1.2 L'Associazione aderisce all'Associazione regionale Slow Food Toscana la quale a sua volta è socia di Slow Food Italia Aps costituita in forma di Rete ai sensi dell'art. 41 del Cts. Lo Statuto della Rete Slow Food Italia Aps è adottato da tutti i livelli associativi, fatte salve le variazioni riguardanti la denominazione, la sede e il patrimonio così come previsto dagli artt. 21.7 e 23.2.
- 1.3 L'Associazione ha sede in Sovigliana Vinci (Firenze), in Via Empolese 282
- 1.4 Il trasferimento della sede nell'ambito del comune di Vinci non comporta alcuna modifica statutaria e potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo.
- 1.5 L'Associazione ha durata indeterminata.

ART. 2 – SCOPO

- 2.1 L'Associazione, ad ogni livello della Rete, si propone di promuovere il diritto al cibo buono, pulito e giusto per tutti, come parte della ricerca della prosperità e della felicità per l'umanità attuale e futura e per l'intera rete del vivente. Il cibo buono pulito e giusto è un cibo quotidiano caratterizzato da bontà organolettica, sostenibilità ecologica dei processi produttivi, distributivi e di consumo, rispetto della giustizia sociale e della dignità di tutte le persone che vi operano.
- 2.2 L'Associazione opera per difendere la sovranità alimentare in tutte le sue forme, promuovendo la protezione della diversità biologica e culturale, il rispetto del lavoro, dell'ambiente e delle persone ad esso legate.



- 2.3 L'Associazione, inoltre, si riconosce negli enunciati della "Dichiarazione di Chengdu" e nel diritto al piacere, in riferimento al Manifesto del 2017 e al Manifesto di Slow Food.
- 2.4 L'Associazione è democratica, apartitica, aperta a tutti senza discriminazioni di genere, distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di ideologia politica, di condizioni personali e sociali.
- 2.5 L'Associazione svolge attività di coordinamento e di indirizzo, consulenza, controllo, tutela, rappresentanza e promozione ai sensi dell'art. 41 comma 1 lettera b) del Cts e, ricorrendone i presupposti, comma 3 lettera a) e b) del Cts, per i propri soci, per la gestione delle attività associative, con particolare riguardo alle problematiche giuridiche, amministrative e fiscali.
- 2.6 L'Associazione, in qualità di Rete, garantisce l'unitarietà di tutte le organizzazioni territoriali che ad essa aderiscono.
- 2.7 L'Associazione opera per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.
- 2.8 Per raggiungere tali scopi, l'Associazione si propone, in particolare, di:
- a) promuovere la salvaguardia della biodiversità naturale e culturale;
 - b) operare per la difesa della legalità nell'ambito della produzione, distribuzione e consumo di cibo;
 - c) contribuire alla creazione di una cultura della salute come bene collettivo e pubblico, da difendere e proteggere anche con l'adozione di stili alimentari e di vita equilibrati e orientati alla qualità, alla diversità, alla moderazione;
 - d) educare, in particolare le giovani generazioni, sul cibo, sul gusto e sulla capacità di compiere scelte alimentari responsabili;
 - e) contribuire alla creazione di una cultura volta alla riduzione degli sprechi alimentari;
 - f) promuovere pratiche che tutelino il benessere animale e vegetale;
 - g) promuovere la pratica di una diversa qualità della vita, fatta del rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute dei consumatori, favorendo la fruizione di quei prodotti che ne rappresentano la massima espressione qualitativa;



Comunità di Slow Food formate da tutti quei soggetti che aderiscono ai principi dell'Associazione;

- h) sviluppare la rete di relazioni, attività e iniziative a livello locale e internazionale con e fra le Comunità di Slow Food;
 - i) collaborare con altri Enti del Terzo settore e altre organizzazioni pubbliche e private che promuovono attività legate alla tutela della biodiversità, dell'educazione alimentare e della tutela dei diritti umani e dell'intera rete del vivente;
 - j) valorizzare l'opera di coloro che, anche al di fuori dell'Associazione, contribuiscono al conseguimento delle sue finalità, attraverso il conferimento di premi, l'erogazione di contributi, la diffusione e la pubblicizzazione dei risultati che hanno ottenuto e altri mezzi idonei;
 - k) promuovere, organizzare e coordinare campagne e eventi di comunicazione e di sensibilizzazione, nonché attività di advocacy;
 - l) intraprendere tutte quelle attività che non contrastino con la sua natura associativa;
 - m) svolgere attività solidaristiche a favore di soggetti svantaggiati, attivare campagne di sensibilizzazione su temi sociali quali povertà, catastrofi ambientali;
 - n) l'Associazione può sostenere altri Enti del Terzo settore, università e tutti quei soggetti che contribuiscono direttamente o indirettamente al raggiungimento delle finalità di cui al presente Statuto, anche attraverso il reperimento di risorse economiche;
 - o) organizzare eventi e viaggi culturali;
 - p) l'Associazione può promuovere partenariati, protocolli d'intesa e stipulare convenzioni con la pubblica amministrazione e con soggetti privati.
- 3.3 L'Associazione potrà inoltre partecipare ad altri Enti del Terzo settore, reti fra associazioni, consorzi ed a società di capitali tenendo conto dei vincoli di cui al Cts.
- 3.4 L'Associazione potrà esercitare attività diverse, anche di natura commerciale, purché secondarie, strumentali e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale sopra individuate e comunque entro i limiti posti dall'art. 6 del Cts.



- 3.5 L'Associazione può realizzare iniziative di raccolta fondi, secondo i criteri e nei limiti di cui all'art. 7 del Cts, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART. 4 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASSOCIAZIONE

- 4.1 L'articolazione interna dell'Associazione è sviluppata su tre livelli all'interno dei quali soci e attivisti partecipano alla vita dell'Associazione e operano per l'esercizio dei diritti e dei doveri previsti dal presente Statuto.
- 4.2 È articolata in:
- a) Associazione Slow Food Territoriale (denominata Slow Food + nome indicativo del territorio di riferimento + acronimo Aps a seguito dell'iscrizione al Runts): è il livello di riferimento di base all'interno del quale soci e attivisti sviluppano il coinvolgimento diretto nella vita associativa. Può sviluppare, qualora necessario, l'organizzazione di "sezioni" territoriali il cui funzionamento è definito da apposito regolamento. All'Associazione Slow Food Territoriale potranno chiedere l'adesione altri enti costituiti nella forma di Ets nei limiti previsti dall'art. 5.5 del presente Statuto e dall'art. 35 comma 3 del Cts. Tali enti, autonomi e indipendenti, partecipano all'Associazione tramite il legale rappresentante o suo delegato.
 - b) Associazione Slow Food Regionale (denominata Slow Food + nome indicativo della regione di riferimento + acronimo Aps a seguito dell'iscrizione al Runts): svolge il ruolo di servizio per il coordinamento delle iniziative e delle politiche associative nella regione in cui risiede. Costituisce il riferimento delle Associazioni Slow Food Territoriali e opera su loro mandato. È costituita dalle Associazioni Slow Food Territoriali presenti nella regione in cui opera, rappresentate dai propri delegati. All'Associazione Slow Food Regionale potranno chiedere l'adesione altri enti costituiti nella forma di Ets nei limiti previsti dall'art. 5.5 del presente Statuto e dall'art. 35 comma 3 del Cts. Tali enti, autonomi e indipendenti, partecipano all'Associazione tramite il legale rappresentante o suo delegato.



c) al cinquanta per cento del numero delle Associazioni Slow Food Regionali nel livello Nazionale.

5.6 La partecipazione all'Associazione ha durata illimitata salvo le cause di esclusione previste dalla legge e dal presente Statuto.

5.7 La qualità di socio è intrasmissibile e la quota sociale non è rivalutabile.

5.8 L'adesione alla Rete Slow Italia Aps prevede l'adozione della tessera nazionale quale tessera sociale di tutti i livelli associativi.

ART. 6 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

6.1 I soci hanno il diritto di:

- a) essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle Assemblee e di svolgere le attività comunemente concordate;
- b) partecipare direttamente, o attraverso i propri rappresentanti, alle adunanze assembleari secondo quanto previsto dall'art. 12 del presente Statuto e dell'apposito regolamento;
- c) esaminare i libri sociali previsti dall'art. 15 del Cts a mezzo di formale richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

6.2 I soci hanno il dovere di:

- a) accettare e rispettare il presente Statuto;
- b) accettare e rispettare il Codice Etico e i regolamenti interni;
- c) partecipare attivamente alla vita dell'Associazione e diffonderne le varie iniziative;
- d) versare la quota associativa nella misura e nei termini previsti dall'Assemblea Nazionale.

6.3 Tutti i soci persone fisiche, e persone giuridiche, in regola con il pagamento della quota annuale, hanno diritto elettorale attivo e passivo secondo il principio del voto singolo.

6.4 I soci di minore età votano attraverso gli esercenti la responsabilità genitoriale degli stessi.

ART. 7 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

7.1 Si perde la qualifica di socio per:

- a) mancato pagamento della quota associativa annuale oltre i tre mesi dalla scadenza;



b) esclusione, deliberata dai rispettivi Consigli Direttivi, qualora il comportamento o le attività del socio siano in palese contrasto con il presente Statuto o il Codice Etico.

7.2 L'eventuale scioglimento di Associazioni Slow Food Territoriali e Regionali non comporta la perdita di qualifica di socio laddove è possibile l'inclusione in altra associazione di pari livello, secondo le modalità dai regolamenti interni.

ART. 8 – COSTITUZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SLOW FOOD TERRITORIALI E REGIONALI

- 8.1 Tutte le Associazioni Slow Food dei livelli Regionali e Territoriali promuovono la vita associativa e lo sviluppo dell'attività del volontariato, attraverso la valorizzazione del territorio in cui operano, delle comunità Slow Food e nel pieno rispetto dei principi del buono, pulito e giusto.
- 8.2 Le Associazioni di livello Territoriale si costituiscono su richiesta di un numero di soci persone fisiche non inferiore a 30 (trenta).
- 8.3 La costituzione di un'Associazione Territoriale (anche denominata Condotta), con l'attribuzione della denominazione di cui all'art. 4 lettera a) e l'autorizzazione dell'uso del marchio Slow Food, è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale, sentito il Consiglio Direttivo del livello Regionale, se presente.
- 8.4 La costituzione di una nuova Associazione Regionale (o altro ambito territoriale autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale) è deliberata, con l'attribuzione della denominazione di cui all'art. 4 lettera b) e l'autorizzazione dell'uso del marchio Slow Food, è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale su richiesta di un numero di associazioni Territoriali non inferiore a 3.
- 8.5 Tutti i livelli associativi, Nazionale, Regionale e Territoriale, adottano il presente Statuto.
- 8.6 Ciascun livello associativo è giuridicamente autonomo in merito alle obbligazioni assunte verso i terzi per le quali risponde unicamente con il proprio patrimonio e attraverso i propri responsabili.
- 8.7 La determinazione delle modalità di adesione è specificatamente demandata all'art. 5 dello Statuto e ai regolamenti interni.

ART. 9 – VOLONTARI E PERSONALE RETRIBUITO



- c) l'Organo di controllo;
- d) il Collegio Nazionale dei Garanti.

Sono un organo consultivo gli Stati Generali della Rete disciplinati dall'art. 20 del presente Statuto.

11.2 ORGANI DELLE ASSOCIAZIONI SLOW FOOD REGIONALI

Sono organi delle Associazioni Regionali di direzione politica, di governo e di controllo:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo.

L'Organo di controllo è nominato qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 30 del Cts.

11.3 ORGANI DELLE ASSOCIAZIONI SLOW FOOD TERRITORIALI

Sono organi delle Associazioni Territoriali di direzione politica, di governo e di controllo:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo (denominato anche Comitato di Condotta);
- c) l'Organo di controllo.

L'Organo di controllo è nominato qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 30 del Cts.

ART. 12 – ASSEMBLEA DEI SOCI

- 12.1 L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci.
- 12.2 Ciascun associato ha diritto di voto e lo esprime secondo le modalità previste nel presente articolo.
- 12.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante avviso scritto contenente l'indicazione dell'ordine del giorno da inviarsi anche per via telematica o con qualsiasi altro mezzo utile, purché ne sia assicurata la ricezione con preavviso di almeno 7 (sette) giorni.
- 12.4 Qualora necessario può riunirsi e deliberare in conferenza video o con qualsiasi altro mezzo utile, purché tutti i suoi membri abbiano la possibilità di intervento alla discussione e alla deliberazione.
- 12.5 L'Assemblea è di norma presieduta dal Presidente che la convoca:
 - a) per l'approvazione del bilancio preventivo;



- b) entro i termini di cui all'art. 22 per l'approvazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale. Per le Associazioni Slow Food Territoriali e Regionali, il Bilancio Sociale è previsto laddove ricorrano i requisiti dell'art. 14 del Cts;
- c) ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- d) quando ne è fatta richiesta da un terzo degli iscritti.

12.6 L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando è presente la maggioranza dei soci o dei delegati dei soci, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero degli intervenuti.

12.7 L'Assemblea vota a maggioranza dei presenti.

12.8 Per le modifiche statutarie e per l'azione di responsabilità nei confronti degli organi sociali, l'Assemblea vota a maggioranza degli aventi diritto.

12.9 Per lo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea vota con la presenza di almeno i tre quarti dei soci.

12.10 Gli amministratori non votano nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità e qualora siano in conflitto di interesse, si applica l'art. 2373 del c.c.

12.11 All'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, siano essi persone fisiche o enti del Terzo settore.

12.12 I soci impossibilitati a partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare da un altro associato mediante delega scritta nei limiti previsti dall'art. 24 comma 3 del Cts.

12.13 Per quanto non disposto dal presente Statuto in materia di funzionamento assembleare, l'Assemblea approva regolamento per disciplinare gli aspetti non normati dal presente Statuto.

12.14 In particolare, la partecipazione all'Assemblea è disciplinata come segue:

a) ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE SLOW FOOD TERRITORIALE

Partecipano all'Assemblea i soci delle Associazioni Territoriali come identificati nell'art. 5 del presente Statuto. Ogni socio persona fisica (anche tramite delega) e ogni socio ente del Terzo settore e ogni ente non lucrativo (per mezzo del suo Legale rappresentante o suo delegato), ha diritto a un voto.

b) ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE SLOW FOOD REGIONALE



Partecipano all'Assemblea i soci delle Associazioni Territoriali come **identificati** nell'art. 5 del presente Statuto.

I soci delle Associazioni Territoriali Slow Food sono rappresentati in Assemblea dai delegati nominati nelle Assemblee territoriali.

Il numero dei delegati è stabilito in base al numero complessivo dei soci secondo i principi di democraticità, pari opportunità e uguaglianza di tutti i soci e con un criterio proporzionale rispetto al numero dei soci. Ciascun delegato esprime un voto.

Gli altri enti del Terzo settore e gli altri enti non lucrativi, soci dell'Associazione Slow Food Regionale partecipano all'Assemblea tramite il Legale rappresentante o suo delegato. A ciascun ente è attribuito un voto.

c) ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE SLOW FOOD NAZIONALE

Partecipano all'Assemblea i soci delle Associazioni Regionali come identificati all'art. 5 del presente Statuto.

I soci delle Associazioni regionali Slow Food sono rappresentati in Assemblea dai delegati nominati nelle Assemblee regionali.

Il numero dei delegati è stabilito in base al numero complessivo dei soci secondo i principi di democraticità, pari opportunità e uguaglianza di tutti i soci. Ciascun delegato esprime un voto.

Gli altri enti del Terzo settore, e gli altri enti non lucrativi, soci dell'Associazione Slow Food Nazionale partecipano all'Assemblea tramite il Legale rappresentante o suo delegato. A ciascun ente è attribuito un voto.

12.15 I delegati a rappresentare l'Associazione Territoriale e l'Associazione Regionale, rispettivamente in Assemblea Regionale e Nazionale, restano in carica per il tempo deliberato dalle Assemblee delle Associazioni Slow Food Territoriali e delle Associazioni Slow Food Regionali.

ART. 13 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

13.1 ASSEMBLEA DEI SOCI DI SLOW FOOD ITALIA APS

L'Assemblea ha il compito di:



- a) definire la politica associativa a livello nazionale;
- b) approvare le modifiche allo Statuto;
- c) nominare e revocare i componenti di:
 - i. Consiglio Direttivo;
 - ii. Organo di Controllo;
 - iii. Revisore Legale dei Conti o società di revisione;
 - iv. Collegio Nazionale dei Garanti.
- d) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione Nazionale;
- e) deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
- f) approvare il bilancio d'esercizio;
- g) approvare il bilancio sociale, in riferimento ai requisiti previsti dall'art. 14 del Cts;
- h) approvare il bilancio di previsione;
- i) approvare i regolamenti necessari al funzionamento dell'Associazione;
- j) approvare il Codice etico;
- k) sostituire i membri degli organi decaduti o dimissionari;
- l) fissare le quote associative e i servizi ai soci;
- m) nominare (eventualmente) e revocare, tra i soci, il Tesoriere cui è delegata la supervisione sulla corretta gestione finanziaria dell'Associazione e degli eventuali enti collegati e soci;
- n) su istanza del Consiglio Direttivo, disporre, in caso di grave violazione delle norme statutarie, la decadenza immediata del Consiglio Direttivo Regionale e, sentito il Consiglio Direttivo Regionale, la decadenza del Consiglio Direttivo Territoriale responsabile della violazione e nominare un commissario straordinario. In presenza di comprovati requisiti di urgenza, il provvedimento potrà essere assunto dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei propri componenti e, successivamente dovrà essere ratificato con apposita delibera nella prima riunione utile;



- o) deliberare il regolamento di giurisdizione interna e di funzionamento del Collegio nazionale dei Garanti;
- p) conferire l'incarico per la revisione legale dei conti, se previsto;
- q) deliberare sull'esclusione degli enti soci;
- r) acquistare e cedere beni immobili;
- s) accettare eredità e lasciti testamentari.

13.2 ASSEMBLEA DEI SOCI DELLE ASSOCIAZIONI SLOW FOOD REGIONALI

L'Assemblea ha il compito di:

- a) Definire i programmi delle attività per il livello Regionale di riferimento;
- b) adottare il presente Statuto prevedendo le modifiche necessarie di cui all'art. 23;
- c) nominare e revocare i componenti di:
 - i. Consiglio Direttivo;
 - ii. Organo di Controllo e Revisore legale al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 30 del Cts.
- d) deliberare lo scioglimento dell'Associazione Regionale;
- e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione di azione di responsabilità nei loro confronti
- f) approvare il bilancio d'esercizio;
- g) approvare i regolamenti necessari al funzionamento dell'Associazione;
- h) adottare il Codice Etico;
- i) sostituire i membri degli organi decaduti o dimissionari;
- j) conferire l'incarico per la revisione legale dei conti, se previsto;
- k) deliberare sull'esclusione degli enti soci;
- l) acquistare e cedere beni immobili;
- m) accettare eredità e lasciti testamentari.

13.3 ASSEMBLEA DEI SOCI DELLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

L'Assemblea ha il compito di:

- a) definire le iniziative per il livello Territoriale di riferimento;
- b) adottare il presente Statuto sociale prevedendo le modifiche necessarie di cui all'art. 23;



- c) nominare e revocare i componenti di:
 - i. Consiglio Direttivo;
 - ii. Organo di Controllo e Revisore legale al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 30 del Cts.
- d) deliberare lo scioglimento dell'Associazione Territoriale;
- e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
- f) approvare il bilancio d'esercizio;
- g) approvare i regolamenti necessari al funzionamento dell'Associazione;
- h) adottare il Codice Etico;
- i) sostituire i membri degli organi decaduti o dimissionari;
- j) conferire l'incarico per la revisione legale dei conti, se previsto;
- k) deliberare sull'esclusione dei soci;
- l) acquistare e cedere beni immobili;
- m) accettare eredità e lasciti testamentari.

ART. 14 – CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE SLOW FOOD ITALIA APS

- 14.1 Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione dell'Associazione e attua le decisioni dell'Assemblea dei Soci.
- 14.2 È investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;
- 14.3 È eletto dall'Assemblea dei Soci e si compone di un minimo di 5 (cinque) ed un massimo di 9 (nove) membri eletti tra i soci.
- 14.4 Nomina ed eventualmente revoca, tra i suoi membri, il Presidente del Consiglio Direttivo e il Vice Presidente. Può, inoltre, definire al proprio interno l'attribuzione di ulteriori ruoli utili all'organizzazione e alla gestione delle attività, attribuendo le relative deleghe a propri membri.
- 14.5 Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, oppure su richiesta di un terzo dei componenti, ogni qualvolta si renda necessario e, comunque, almeno 6 volte all'anno. La convocazione avviene mediante avviso scritto da



inviarsi, anche per via telematica o con qualsiasi altro mezzo utile purché ne sia assicurata la ricezione, con preavviso di almeno 7 (sette) giorni contenente l'indicazione dell'ordine del giorno; in caso di motivata urgenza il preavviso può essere di un solo giorno.

14.6 Qualora necessario può riunirsi e deliberare in conferenza video o con qualsiasi altro mezzo utile, purché tutti i suoi membri abbiano la possibilità di intervento alla discussione e alla deliberazione.

14.7 Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) nominare il Presidente del Consiglio Direttivo e il Vice Presidente;
- b) coordinare e promuovere le attività dei soci dei livelli Regionali e Territoriali;
- c) predisporre i bilanci consuntivi e sociali e i regolamenti di gestione dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- d) predisporre il Codice Etico da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- e) dare adeguata pubblicità alle convocazioni assembleari, alle relative deliberazioni, ai bilanci o rendiconti;
- f) predisporre annualmente il bilancio preventivo e la programmazione dell'attività da presentare all'Assemblea dei Soci;
- g) stabilire l'ordine del giorno delle riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- h) rapportarsi con Slow Food internazionale, coordinando l'attività nazionale con quella internazionale;
- i) definire le modalità di attuazione delle campagne;
- j) nominare i rappresentanti dell'Associazione in altre organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, ivi incluse le società ed enti partecipati;
- k) sottoporre all'Assemblea dei Soci la richiesta motivata di decadenza di organismi territoriali (sentito il Consiglio Direttivo Regionale, se presente) o Regionali;
- l) predisporre interventi (quale a titolo di esempio la convocazione dell'Assemblea dei soci) a livello Regionale e Territoriale, allo scopo di contribuire alla regolare gestione dell'Associazione e/o alla tenuta amministrativa nella piena osservanza delle norme statutarie;



- m) deliberare la decadenza di un dirigente Territoriale, Regionale o Nazionale, nel caso in cui violi le previsioni del Codice Etico o organizzi e gestisca attività ritenute lesive, incompatibili o in contrapposizione con l'Associazione, ovvero non sia in regola con il pagamento delle quote associative, sia personali, che della struttura che rappresenta;
- n) istituire commissioni o gruppi di lavoro e di studio su tematiche specifiche, definirne il mandato e nominarne i componenti;
- o) nominare e revocare il Direttore Generale disciplinandone compiti ed attribuzioni a mezzo procura notarile;
- p) nominare e revocare eventuali referenti di specifiche tematiche o aree di attività e definirne il mandato;
- q) deliberare e revocare il conferimento di specifiche procure a terzi per lo svolgimento di particolari funzioni;
- r) monitorare e tutelare l'uso dei propri marchi e, in caso di violazione della Carta di utilizzo del Marchio, di uso non autorizzato e/o di abuso, revocarne e inibirne l'uso;
- s) convocare e organizzare gli incontri degli Stati Generali della Rete;
- t) convocare e organizzare e favorire incontri, a livello nazionale, tra i livelli Territoriale e Regionale;
- u) coordinare le attività e le iniziative di carattere sovraregionali;
- v) deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del comune di Bra.

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE SLOW FOOD REGIONALE

- 14.8 Il Consiglio Direttivo Regionale è l'organo di gestione dell'Associazione del livello regionale e attua le decisioni dell'Assemblea dei Soci.
- 14.9 È investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;
- 14.10 È eletto dall'Assemblea dei Soci e si compone di un minimo di 5 (cinque) cinque ed un massimo di 15 (quindici) membri eletti tra i soci.
- 14.11 Nomina ed eventualmente revoca, tra i suoi membri, il Presidente del Consiglio Direttivo e il Vice Presidente. Può, inoltre, definire al proprio interno l'attribuzione di ulteriori ruoli utili all'organizzazione e alla gestione delle attività, attribuendo le relative deleghe a propri membri.



c) assumere autonomamente, nei casi di comprovata e motivata **urgenza**, provvedimenti in nome del Consiglio Direttivo con obbligo di ratifica alla prima riunione utile.

15.3 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, se nominato, il quale ne assume temporaneamente i poteri di cui al presente articolo.

ART. 16 – L'ORGANO DI CONTROLLO

16.1 Con riferimento alle disposizioni previste dall'art. 30 del Cts, l'Assemblea dei Soci nomina l'Organo di Controllo e il suo Presidente, il quale vigila sull'amministrazione dell'Associazione, sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti interni, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

16.2 L'Organo di controllo è composto da tre membri effettivi. Vengono altresì nominati due supplenti.

16.3 I membri dell'Organo di Controllo sono nominati per un periodo non superiore a 4 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Sono rieleggibili.

16.4 I membri dell'Organo di Controllo devono rispettare i requisiti di cui all'art. 2397 del c.c. oppure essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali. Si richiamano, se e in quanto compatibili, le disposizioni degli artt. 2401, 2402 e 2403 bis del c.c.

16.5 L'eventuale esercizio dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti, qualora non esercitata dall'Organo di Controllo, può essere affidata a un revisore o a una società di revisione nominata dall'Assemblea dei Soci.

16.6 L'Organo di Controllo deve riunirsi almeno quattro volte all'anno, preferibilmente con periodicità trimestrale. La riunione può svolgersi anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione ovvero con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione.

16.7 Le Associazioni Slow Food Territoriali e Regionali che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 30 comma 2 del Cts nominano un organo di controllo monocratico.



- 21.4 Il patrimonio, i contributi e le elargizioni poste in essere da soggetti pubblici e privati, anche in forma di convenzione, hanno il fine di garantire il funzionamento dell'Associazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione.
- 21.5 Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere totalmente destinati agli scopi istituzionali dell'Associazione, riguardanti le attività statutariamente previste.
- 21.6 È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, fondi, riserve di avanzi di gestione o di capitale durante la vita dell'Associazione.
- 21.7 Alla formazione del patrimonio delle Associazioni Slow Food Territoriali e Regionali contribuiscono tutte le voci di cui al presente articolo ad esclusione di quanto previsto alla lettera a) in quanto l'ammontare di ciascun fondo di dotazione andrà quantificato dall'Associazione Territoriale e Regionale che intende assumere autonomia patrimoniale, così come disciplinato dall'art. 23 del presente Statuto.

ART. 22 – IL BILANCIO D'ESERCIZIO, IL BILANCIO SOCIALE E L'INFORMATIVA SOCIALE

- 22.1 L'esercizio sociale ha durata dal 1° gennaio al 31 dicembre.
- 22.2 Il Consiglio Direttivo deve predisporre:
- a) il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, e dalla relazione di missione ed è redatto in conformità alla modulistica definita dal Ministero del Lavoro. Nel bilancio si deve documentare il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività svolte, diverse da quelle di interesse generale;
 - b) nei limiti previsti dall'art. 13 comma 2 del Cts, il bilancio delle Associazioni Slow Food Regionali e Territoriali può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa secondo gli schemi e la modulistica definiti dal Ministero del Lavoro;
 - c) il bilancio preventivo in conformità al piano di attività dell'Associazione;
 - d) il bilancio sociale laddove sussistano i requisiti previsti dall'art. 14 del Cts.
- 22.3 I bilanci d'esercizio di tutti i livelli associativi sono sottoposti per l'approvazione dei rispettivi organi secondo le seguenti modalità:
- a) entro il 31 marzo per le Associazioni Slow Food Territoriali;
 - b) entro il 30 aprile per le Associazioni Slow Food Regionali;
 - c) entro il 31 maggio per l'Associazione Nazionale.



ART. 24 – MARCHIO SLOW FOOD

- 24.1 Il nome e il logo dell'Associazione sono marchi registrati e, unitamente ai domini internet, costituiscono patrimonio della stessa.
- 24.2 La loro gestione è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo Nazionale che ne autorizza l'uso ai propri soci, limitatamente al periodo del loro mandato associativo e nell'ambito delle loro competenze, secondo i principi e le norme della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food, che è parte integrante del presente Statuto e che i soci si impegnano a osservare integralmente.
- 24.3 Eventuali modifiche alla Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food avranno efficacia immediata.

ART. 25 – ESTINZIONE

- 25.1 L'estinzione (o scioglimento) dell'Associazione è deliberata dall'Assemblea dei Soci con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
- 25.2 In caso di estinzione (o scioglimento) dell'Associazione nazionale, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del Registro Unico del Terzo settore, ad altro ente del Terzo settore che persegue finalità affini a quelle di Slow Food Italia o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale secondo quanto previsto dall'art. 9 del Cts.
- 25.3 In caso di estinzione (o scioglimento) di una Associazione di livello Territoriale o Regionale, il patrimonio residuo è devoluto all'Associazione Nazionale o secondo quanto disposto dagli artt. 9 e 49 del Cts.
- 25.4 L'Assemblea dei Soci provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri amministratori.

ART. 26 – RINVIO

- 26.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dai regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applicano, se e in quanto compatibili, le norme previste dal Cts, dal Codice Civile o da altra normativa di riferimento.



ART. 27 – NORME TRANSITORIE

- 27.1 Le Associazioni Slow Food Territoriali e Regionali che intendono aderire a Slow Food Italia dovranno presentare istanza di adesione e deliberare l'adozione del presente testo statutario fatto salvo quanto previsto all'art. 23 del presente Statuto entro 12 mesi dal verbale di approvazione dell'Assemblea Nazionale.
- 27.2 Contestualmente, gli organi competenti provvederanno a confermare o rinominare gli organi associativi eletti e attualmente in carica.
- 27.3 È prevista la revoca automatica del marchio e della denominazione Slow Food in capo alle Associazioni di cui all'art. 4 del presente Statuto nel caso in cui queste non provvederanno a modificare il proprio assetto in Aps entro i termini previsti dal presente Statuto.